

**per un primo maggio di resistenza
agli attacchi contro i lavoratori**

NON RINUNCIARE ALLA LOTTA

Di fronte ai continui attacchi perpetrati contro la classe lavoratrice dal governo Renzi affamatore del popolo e dall'Unione Europea attraverso le criminali politiche di austerità e dalla destra fascio-leghista attraverso la fomentazione della guerra tra poveri, questo primo maggio, giornata internazionale dei lavoratori, sia un rilancio della resistenza e della lotta attraverso la quale, con spirito unitario, la classe lavoratrice deve rispondere al cappio al collo postole dal sistema capitalista.

Il capitalismo, anche attraverso la disgregazione e la frammentazione del mondo del lavoro, è riuscito a dividere i lavoratori e le rispettive rivendicazioni.

Solo organizzando e coordinando le singole rivendicazioni, le singole mobilitazioni, i singoli movimenti in un fronte unitario di lotta, i lavoratori

potranno dispiegare una resistenza per la difesa dei loro diritti e poggiare le basi per la costruzione del socialismo.



STAI CON FRONTE POPOLARE!



*Chi lotta può perdere,
chi non lotta ha già perso*

www.frontepopolare.net



TRASPORTI TORINESI

Dal 2008 abbiamo assistito

- » ad un calo del 7% del personale (-14,25% dei conducenti!);
- » ad un rapporto tra dipendenti e funzionari spropositato (1 funzionario ogni 20 dipendenti!);
- » alla riduzione del 20% dei km coperti dai mezzi in città che ha generato inadeguatezza delle linee con tratte mal ripartite e mezzi affollati.

Inoltre aumenta indiscriminatamente:

- » la disparità tra la retribuzione dei conducenti di linea e quella dei funzionari e dei dirigenti (la retribuzione media di un conducente di linea è inferiore del 73% rispetto a quella dei dirigenti! il costo annuo di 18 dirigenti GTT equivale a ben 3.026.634 €: ecco dove sono gli sprechi!);
- » il peggioramento delle condizioni lavorative dei conducenti di linea (contratto integrativo scaduto nel 2011, diminuzione dei riposi per conducenti ed operai, discriminante conteggio dei turni quando non è superata la media oraria, concorsi spesso non trasparenti, mancanza di sicurezza su mezzi spesso obsoleti se non fatiscenti, pensioni sempre più lontane causa di inidoneità alla mansione).

IL TRASPORTO PUBBLICO È UNA QUESTIONE DI CLASSE!

Dietro la ‘necessità economica’ degli imperversanti tagli al servizio di trasporto pubblico si nasconde una chiara e reazionaria scelta politica: affidare al mercato la gestione dei servizi, approdare alla loro privatizzazione. Tale criminale politica va e andrà a scapito dei lavoratori del settore e degli utenti tutti, soprattutto le fasce deboli della popolazione che non si potranno permettere l’inevitabile aumento dei costi e che soffriranno il peggioramento del servizio.

Rivendichiamo con forza un trasporto pubblico accessibile a tutti e di qualità, il diritto alla mobilità di lavoratori e studenti e i diritti dei lavoratori GTT.

Fronte Popolare Torino sostiene per queste ragioni lo sciopero di otto ore dei lavoratori GTT indetto mercoledì 11 maggio dal sindacato USB a causa del mancato rinnovo del contratto integrativo di secondo livello, nonostante la buona riuscita del precedente sciopero di 4 ore del 10 aprile.

Per l’unità di lavoratori GTT e utenti nella resistenza alla criminale distruzione del trasporto pubblico torinese

